

SPETTABILE
COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO
S.U.A.P. IN DELEGA A UNIPASS
VIA F. M. PRETI N° 36
31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)
suap@pec.unipasspa.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Montebelluna li 24/07/2026

OGGETTO: Pratica SUAP CODICE IDENTIFICATIVO XML: 05584520265-08022026-0647 – Ditta I.T.D. - ITALIAN TRANSFER DIFFUSION S.r.l. – Stabilimento di via Marghera n° 12 in Castelfranco Veneto (TV) – Scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59 – Volturazione – Nullaosta e Parere tecnico prescrittivo.

Codice di tracciabilità	2026-038692	Data	07/04/2026	Precedente pratica	
Codice SUAP/SUE	05584520265-08022026-0647				
Utente / Ragione Sociale:	I.T.D. - ITALIAN TRANSFER DIFFUSION SRL				
	CODICE FISCALE	05584520265	PARTITA IVA	05584520265	
Leg. Rapp.	BATTOCCHIO GIANNI			C.F.	BTTGNN48C23C111C
Ubicazione:	VIA MARGHERA 12				
Dati catastali:	Cod. Catastale	Sezione	Foglio	Mappali	Subalterni
	C111	H	3	325	12
Cod. Utente:	C00460193		Cod. edificio	C111CTSUF0052M00325	

Vista la comunicazione pervenuta allo scrivente Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (di seguito ATS) dallo S.U.A.P. del Comune di Castelfranco Veneto (tramite il portale internet di **UNIPASS**), acquisita agli atti con prot. n° 10568/26 del 07/04/2026 e relativa alla pratica in oggetto.

Dato atto:

- che la comunicazione si riferisce all'istanza di voltura di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013;
- che, nello specifico, l'istanza è stata presentata per volturazione dell'AUA vigente,
 - originariamente rilasciata dal Comune di Castelfranco Veneto con prot. n° 17303 del 24/04/2016 alla ditta I.T.D. - INTERNATIONAL TRANSFER DIFFUSION S.r.l. (Partita I.V.A./codice fiscale 00697820264), adottata dalla Provincia di Treviso con proprio Decreto n° 117/2016 del 29/03/2016, della quale il Parere tecnico prescrittivo di ATS prot. n° 240/16 del 05/01/2016 costituiva parte integrante e sostanziale;
 - successivamente oggetto di una modifica sostanziale, adottata dalla Provincia di Treviso con proprio Decreto n° 234/2017 del 14/06/2017, che revoca il precedente Decreto, della quale il Parere tecnico prescrittivo di ATS prot. n° 240/16 del 05/01/2016 e l'integrazione allo stesso prot. n° 14293/17 del 21/04/2017 costituiscono parte integrante e sostanziale;

- che l'AUA oggetto dell'istanza autorizza lo scarico in pubblica fognatura (gestita da ATS) delle acque reflue industriali originate dallo stabilimento produttivo (di seguito Stabilimento) in oggetto;
- che lo Stabilimento scarica in pubblica fognatura:
 - acque reflue industriali;
 - acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche, originate dai servizi igienici;
- del nulla osta alla voltura dell'AUA dichiarato dal Sig. Cazzolaro Secondo (codice fiscale CZZSND53D18D879F), in qualità di legale rappresentante della ditta cedente INTERNATIONAL TRANSFER DIFFUSION S.r.l.;
- della dichiarazione che *per quanto concerne lavorazioni svolte, materie prime impiegate, percorso e recapito degli scarichi, processo di trattamento dei reflui, opere di scarico esistenti, caratteristiche qualitative e quantitative delle acque reflue di scarico non sono intervenute variazioni*;
- che, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. Veneto n° 622 del 29/04/2014:
 - *per gli scarichi di acque reflue assimilate alle reflue domestiche che recapitano in pubblica fognatura non dovrà essere emesso alcuno specifico atto autorizzativo, bensì solo un consenso/nulla-osta, senza scadenza, rilasciato dal gestore del Servizio Idrico Integrato, finché non intervengano variazioni significative dello scarico;*
 - *gli scarichi di acque reflue domestiche e gli scarichi di acque reflue assimilate alle reflue domestiche non rientrano nella disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale;*
- che i dati identificativi della Ditta e del suo Legale Rappresentante, presentante l'istanza di voltura dell'AUA, risultano i seguenti:
 - ditta I.T.D. – ITALIAN TRANSFER DIFFUSION S.r.l. (di seguito Ditta) con sede legale a Castelfranco Veneto (TV) via Marghera n° 1 – partita IVA/C.F. 05584520265 – iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso con numero R.E.A. TV-456730;
 - Legale Rappresentante della società Sig. Battocchio Gianni, nato Castelfranco Veneto (TV) il 23/03/1948, residente a Castelfranco Veneto (TV) via Borgo Pieve n° 30, codice fiscale BTTGNN48C23C111C.

Dato inoltre atto dell'avvenuto pagamento delle spese d'istruttoria della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 – comma 11 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Atteso che ATS,

- quale gestore del Servizio Idrico Integrato nel sub ambito “Destra Piave” dell'AATO “Veneto Orientale”, al quale appartiene anche il Comune di Castelfranco Veneto,
- in forza dell'art. 31 della Convenzione stipulata tra ATS e l'Autorità d'ATO (ora Autorità di Bacino) in data 03/02/2010,

relativamente all'istanza di voltura dell'AUA, per competenza, deve esprimere il presente Nullaosta e Parere in merito all'allacciabilità alla pubblica fognatura dello scarico in parola.

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 “*Testo Unico Ambientale*” e s.m.i. (D.Lgs. 152/06);
- le *Norme Tecniche di Attuazione* (NTA) del *Piano di Tutela delle Acque*, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 107 in data 05/11/2009 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 16 aprile 1985 n° 33 e s.m.i.;

- il D.P.R. 13/03/2013 n° 59 (*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale...*);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1775 del 03 ottobre 2013 (*D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Primi indirizzi in materia di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)*);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 29 aprile 2014 (*D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Ulteriori indicazioni in materia di applicazione della disciplina sull'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)*);
- il *Regolamento di Fognatura* di ATS.

In relazione a quanto sopra riportato e per quanto di competenza di ATS, ritenuto che non sussistano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto, si esprime

NULLA OSTA ALLA VOLTURAZIONE DELL'AUA

sopra specificata alla ditta I.T.D. – ITALIAN TRANSFER DIFFUSION S.r.l. nel nome del suo Legale Rappresentante Sig. Battocchio Gianni come sopra generalizzati, relativamente allo scarico delle acque reflue industriali originate dallo Stabilimento in oggetto e immesse nella pubblica fognatura dal punto di scarico, denominato S1 in allegato sub B), in corrispondenza del collettore di via Marghera in Castelfranco Veneto (TV); tale collettore trova recapito presso l'impianto di depurazione di Salvatronda in Castelfranco Veneto (TV).

Il presente nullaosta costituisce anche Parere Tecnico Prescrittivo, che annulla e sostituisce il precedente parere ATS prot. n° 240/16 del 05/01/2016 e relativa integrazione prot. n° 14293/17 del 21/04/2017 a decorrere dalla data di rilascio del provvedimento di voltura dell'AUA da parte delle Autorità competenti.

Il presente atto costituisce anche consenso/nulla-osta allo scarico in fognatura delle acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche originate dallo Stabilimento e immesse nella pubblica fognatura gestita da ATS mediante il punto di scarico S1; detto consenso, rilasciato ai sensi della D.G.R. 622/2014 sopra specificata, si intende senza scadenza, finché non intervengano variazioni significative dello scarico.

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue originate dallo Stabilimento è da considerarsi ammissibile condizionatamente al rispetto delle norme e prescrizioni riportate nel presente atto e nell'allegato sub A) – *Norme generali che disciplinano l'immissione e lo scarico di reflui provenienti da insediamenti produttivi* – tali norme, quindi, costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico.

1. CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DEGLI SCARICHI

L'attività svolta dalla Ditta presso lo Stabilimento consiste in serigrafia.

Lo scarico è costituito dalle *acque reflue industriali*,

- originate dal lavaggio con acqua calda dei telai utilizzati per la stampa serigrafica, per la rimozione
 - della resina fotosensibile non polimerizzata al termine dell'operazione di fotoincisione,

- dei prodotti a base acqua utilizzati nell'operazione di stampa;
- prodotte occasionalmente nell'operazione di recupero di alcuni dei telai sopra menzionati, consistente nella rimozione della resina polimerizzata mediante trattamento con una soluzione di sodio metaperiodato e successivo lavaggio con acqua calda.

Le acque reflue industriali vengono sottoposte a un trattamento depurativo chimico-fisico – DEP in allegato sub B) – consistente nei seguenti stadi:

- accumulo e rilancio;
- processo di flocculazione – coagulazione – sedimentazione, con impiego di un preparato chimico;
- filtrazione su carboni attivi.

Si rappresenta il divieto di smaltire in fognatura fanghi e qualsiasi altro rifiuto derivante dal trattamento depurativo.

Sulla condotta delle acque reflue industriali, a valle del trattamento depurativo e a monte del punto di confluenza con le altre acque reflue originate dallo Stabilimento, è installato un pozzetto di campionamento, denominato PC1 in allegato sub B),

Si rappresenta che il presente Parere:

- è rilasciato con riferimento alla documentazione tecnica presentata contestualmente al corrente iter di voltura, ai precedenti iter di rilascio e modifica sostanziale dell'AUA sopra specificati e ai precedenti iter di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura specificati al titolo 4, fatto salvo il recepimento delle specifiche prescrizioni di adeguamento dettate da ATS e specificate nel Parere stesso;
- non comporta in alcun modo assunzione di responsabilità da parte di ATS riguardo l'adeguatezza e rispondenza del processo depurativo ad assicurare adeguate condizioni di funzionamento ed il rispetto dei limiti di accettabilità dello scarico; pertanto, tale responsabilità resta di esclusiva competenza del titolare dello scarico;
- è rilasciato per quanto di specifica competenza di ATS e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi ed eventuali autorizzazioni, nulla osta e pareri il cui rilascio è demandato ad altri Enti (es. Comune, Provincia, Soprintendenza, Consorzi di Bonifica, ecc.).

I valori limite di emissione da rispettare per le acque reflue industriali scaricate nella pubblica fognatura dal punto di immissione S1 sono quelli previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III^A del D.Lgs. n° 152/06 colonna “Scarico in rete fognaria”.

Per l'esecuzione dei controlli sulla qualità dello scarico delle acque reflue industriali di norma i campionamenti dovranno essere effettuati nel pozzetto PC1 sopra specificato, tuttavia, ai fini del controllo della qualità dello scarico, la Ditta è tenuta a consentire ad ATS e, se del caso, ad altri Enti e Autorità deputati al controllo, l'esecuzione di ulteriori verifiche, di tipo deduttivo, mediante confronti e valutazione di campioni prelevati in tutti i punti di campionamento esistenti.

Al fine di conseguire un controllo sistematico della qualità dello scarico **è richiesta l'esecuzione di verifiche analitiche di autocontrollo** delle acque reflue industriali secondo le seguenti modalità:

- le analisi dovranno essere effettuate su **campioni prelevati dal pozzetto PC1**;
- **i campionamenti dovranno essere di tipo medio-composito prelevati nell'arco di 3 ore; diversamente**, nel caso non fosse possibile procedere con la summenzionata modalità di prelievo, nei verbali di campionamento dovrà essere riportata la motivazione in base alla quale si ritiene necessario operare con una diversa procedura (es. campionamento istantaneo); i campioni dovranno comunque risultare rappresentativi dello scarico e quindi dovranno essere prelevati durante la normale attività produttiva e con i sistemi di depurazione dei reflui in funzione;

- dovrà essere consentito al personale di ATS di presenziare alle operazioni di campionamento, apertura campioni ed inizio analisi ed eventualmente di prelevare un proprio contro-campione; pertanto, **la Ditta dovrà comunicare con almeno una settimana di anticipo le date e gli orari di esecuzione dei campionamenti, di apertura campioni e inizio analisi, specificando i riferimenti del laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi;**
- le analisi dovranno essere effettuate con **frequenza annuale;**
- le analisi dovranno essere effettuate per i seguenti parametri: **pH, conducibilità, COD, BOD₅, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto TKN (Total Kjeldahl Nitrogen), azoto totale, idrocarburi totali, solventi organici aromatici, fosforo totale, tensioattivi totali (anionici, non ionici e cationici), alluminio, ferro, cromo totale, nichel, piombo, rame, zinco, cloruri, solfati;**
- le operazioni di campionamento e analisi dovranno essere svolte da professionisti abilitati (es. da chimico o equivalente iscritto a Ordine professionale) e/o laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025; nei certificati di analisi, rilasciati dai professionisti o laboratori stessi, dovranno essere specificati il punto di prelievo e le modalità di prelievo (tempo di campionamento, campionatore utilizzato ecc.);
- **contestualmente ai campionamenti vanno effettuate e comunicate ad ATS le letture del contatore M1 che misura l'acqua attinta dal pozzo PZ1 utilizzato per l'approvvigionamento idrico dello Stabilimento [le sigle si riferiscono all'allegato sub B)];**
- copia dei referti di analisi e dei verbali di campionamento dovrà essere presentata ad ATS entro 30 giorni dalla data di ciascun prelievo;
- i referti originali dovranno essere conservati per almeno **cinque** anni presso lo Stabilimento, a disposizione di ATS per eventuali consultazioni e verifiche.

Si rappresenta che il mancato o ritardato adempimento delle prescrizioni sopra elencate costituisce presupposto per l'avvio del procedimento indicato all'art. 130 del D.Lgs. 152/06.

Si allega una nota informativa che riassume le modalità di esecuzione delle analisi di autocontrollo, per agevolare la Ditta nell'espletamento dell'adempimento.

Si fa comunque presente che ATS, secondo proprie valutazioni, potrà richiedere la modifica della frequenza delle analisi nonché delle modalità di esecuzione dei campionamenti e/o la modifica o l'integrazione dei parametri da sottoporre a verifica.

I volumi massimi di acque reflue industriali scaricabili in pubblica fognatura nera dallo Stabilimento sono i seguenti:

- **5,5 m³/giorno;**
- **1300 m³/anno.**

I volumi massimi complessivi di acque reflue industriali più assimilabili alle acque reflue domestiche scaricabili in pubblica fognatura nera dallo Stabilimento sono i seguenti:

- **6,7 m³/giorno;**

- **1600 m³/anno.**

L'eventuale autorizzazione all'incremento dei volumi sopra indicati dovrà essere preventivamente richiesta ad ATS presentando specifica domanda; tuttavia, in ragione dell'entità dell'aumento richiesto, è data facoltà ad ATS di formulare diniego e/o di subordinare il rilascio del relativo nulla osta all'esecuzione di specifici interventi o apprestamenti.

2. TARIFFA E PAGAMENTI

Le acque reflue scaricate in pubblica fognatura dalla Ditta sono assoggettate al pagamento di una specifica tariffa da corrispondere ad ATS per l'utilizzazione dei servizi di fognatura e depurazione.

Tale tariffa al presente è stata determinata in applicazione di quanto disposto dalle norme e dai provvedimenti vigenti ed è da intendersi suscettibile di adeguamento e di aggiornamento.

Al proposito si richiamano in particolare:

- la Delibera 28 settembre 2017 665/2017/R/idr, emanata dall'ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ex Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico A.E.E.G.S.I.), recante le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali;
- le tariffe approvate dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale con Deliberazione n.11 del 29/06/2018 e applicate a partire dal 01/01/2018 (consultabili nel sito internet www.altotrevigianoservizi.it sezione "AREA CLIENTI- LA TARIFFA");

sarà cura di ATS informare la Ditta sulle modalità di quantificazione e applicazione della tariffa, provvisorie e definitive, stabilite per l'anno 2026 e anni successivi.

La tariffa è calcolata in funzione delle caratteristiche dello scarico; a tal proposito la normativa e la Delibera ARERA stabiliscono gli elementi che andranno a determinare la tariffa stessa, in particolare:

- qualità, determinata dagli esiti delle analisi di controllo e autocontrollo effettuate sulle acque reflue scaricate;
- quantità delle acque reflue scaricate.

Ai fini del calcolo del canone di fognatura e depurazione, si considera:

- **che l'approvvigionamento idrico dello Stabilimento avviene mediante pozzo PZ1, munito di contatore M1;**
- **che l'acqua attinta viene utilizzata per l'attività dalla quale originano le acque reflue industriali e le acque reflue assimilabili alle domestiche;**

per quanto sopra premesso, in ragione di quanto stabilito dalla Delibera ARERA, si rappresenta che:

- **tutta l'acqua attinta dal pozzo si ritiene scaricata al 100% in pubblica fognatura;**
- **la tariffa di fognatura e depurazione stabilita alle acque reflue industriali verrà applicata all'intero volume di acqua attinta.**

Quanto sopra in esecuzione della vigente normativa in materia, del regolamento di fognatura adottato da ATS e del piano tariffario più sopra riportato.

3. ALTRE DISPOSIZIONI

Relativamente al trattamento depurativo e al contatore M1 si chiede:

- il mantenimento in perfetta efficienza;
- di comunicare tempestivamente ad ATS eventuali malfunzionamenti, guasti e/o fuori servizio.

Comunicazione semestrale della lettura del contatore M1.

4. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO ALL'ISTRUTTORIA

La documentazione tecnica e amministrativa considerata per l'istruttoria e il rilascio del presente atto è quella:

- pervenuta dallo S.U.A.P. del Comune di Castelfranco Veneto contestualmente:
 - all'attuale iter di voltura dell'AUA, acquisita agli atti con protocolli n° 10568/26 del 07/04/2026 e n° 20933/26 del 17/07/2026;
 - ai precedenti iter di rilascio e di modifica sostanziale dell'AUA stessa, più sopra specificati;
- presentata contestualmente ai precedenti iter di rilascio delle seguenti autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali:
 - autorizzazione ATS prot. n° 24152 del 22/08/2012;
 - autorizzazione del Comune di Castelfranco Veneto prot. n° 22818 del 25/06/2008.



Settore reti di distribuzione e fognatura
Il Responsabile
arch. Ivan De Martin
(firmato digitalmente)

ALLEGATI:

- sub A) – norme generali che disciplinano lo scarico in fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi;
- sub B) – elaborati grafici riportanti le posizioni degli elementi citati nel presente atto;
- nota informativa sulle modalità di esecuzione delle analisi di controllo.

Codice documento: ---	Redatto da: dott. Stefano Vedelago	Verificato da: dott. Stefano Vedelago	
-----------------------	------------------------------------	---------------------------------------	--

Scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59 – I.T.D. - ITALIAN TRANSFER DIFFUSION S.r.l. – Stabilimento di via Marghera n° 12 in Castelfranco Veneto (TV) – Parere tecnico prescrittivo

ALLEGATO SUB A)

Norme generali che disciplinano lo scarico in fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi

Il presente allegato, redatto da Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (di seguito ATS), disciplina le modalità di immissione in fognatura nera delle acque reflue provenienti da insediamenti produttivi.

L'Autorizzazione:

- ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, art. 124, comma 2, è rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico nella persona del suo Legale Rappresentante;
- è concessa fatti salvi i diritti di eventuali terzi;
- potrà essere sottoposta a riesame e ad eventuali adeguamenti;
- è rilasciata, con riferimento all'istruttoria tecnica svolta dagli uffici di ATS, per l'utenza così come descritta nella corrispondente domanda di AUA e nella documentazione tecnica allegata alla stessa.

1. Validità dell'autorizzazione

La validità dell'Autorizzazione è subordinata all'accettazione ed al rispetto delle prescrizioni qui di seguito riportate che costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico in pubblica fognatura.

Il titolare dell'Autorizzazione:

- si assume la responsabilità, verso ATS e verso terzi, per qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose in conseguenza delle sostanze scaricate;
- è obbligato al rispetto di tutte le normative di legge, statali e regionali, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, nonché delle disposizioni normative previste, vigenti o che saranno emanati successivamente alla data di rilascio della presente Autorizzazione;
- è obbligato al rispetto del *Regolamento di fognatura e depurazione*;
- è obbligato al rispetto delle prescrizioni riportate nella presente Autorizzazione e delle eventuali disposizioni future che ATS, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., riterrà necessario impartire;
- è tenuto a fornire alle autorità competenti le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico (D. Lgs. n° 152/2006, art. 129);
- è tenuto altresì, secondo quanto prescritto dal D.Lgs. n° 152/2006, art. 101, comma 3, a mantenere accessibili i punti assunti per le verifiche qualitative e quantitative sugli scarichi per i campionamenti ed i controlli da parte di ATS o di altre autorità; in particolare dovrà essere sempre garantita l'accessibilità agli strumenti di misura della portata allo scarico e gli stessi

dovranno essere tenuti in buono stato di efficienza; eventuali guasti o fuori servizio degli stessi, manomissione o rottura dei relativi sigilli, dovranno essere sempre e tempestivamente comunicati ad ATS.

Al titolare dell'Autorizzazione è fatto obbligo di comunicare preventivamente ad ATS ogni variazione giuridica, economica, societaria o inerente il processo produttivo, relativa all'attività considerata ai fini del rilascio della presente Autorizzazione.

Indicativamente dovranno essere comunicate le seguenti variazioni:

- trasferimento ad altro soggetto della proprietà;
- sostituzione del legale rappresentante;
- trasferimento ad altro soggetto della gestione dell'attività produttiva, degli impianti di produzione e/o degli impianti di depurazione;
- modifica della ragione sociale e/o dell'intestazione;
- variazione della sede legale;
- modifica del tracciato, delle opere, dei manufatti e del recapito degli scarichi;
- modifiche dell'impianto e/o del processo di depurazione delle acque reflue.

Ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere richiesta una nuova Autorizzazione nel caso si verifichi anche una sola delle circostanze sotto elencate:

- lo stabilimento sede dell'attività produttiva venga destinato ad un diverso utilizzo;
- il processo di produzione venga modificato, ampliato o ristrutturato;
- le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico risultino variate rispetto a quanto dichiarato per il rilascio della presente Autorizzazione;
- vengano utilizzate materie prime o prodotti diversi o aggiuntivi, rispetto a quelli indicati nella Scheda B – "Materie prime utilizzate nelle lavorazioni", tali da introdurre nel processo produttivo sostanze chimiche "pericolose" elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte III^A del D.Lgs. n° 152 e s.m.i..

La validità dell'Autorizzazione decade qualora si verifichino i casi sotto indicati:

- cessazione dell'attività produttiva;
- trasferimento dell'attività produttiva in altro luogo.

2. Diffida – sospensione o revoca dell'autorizzazione – interruzione dello scarico

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 130 del D.Lgs. n° 152/2006, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del medesimo Decreto, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:

- A) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale debbono essere eliminate le irregolarità;
- B) alla diffida e contestuale sospensione dell'Autorizzazione e interruzione dello scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente;
- C) alla revoca dell'Autorizzazione e contestuale interruzione dello scarico in caso di:
 - mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida;
 - reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente.

Nello specifico, l'Autorizzazione potrà essere sospesa nel caso si verifichi una di queste circostanze:

- rinvenimento di sostanze pericolose elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.,
- superamento dei valori limite di emissione delle varie sostanze inquinanti, dei volumi e delle portate, fissati dalla presente Autorizzazione;
- presenza negli scarichi di nuovi inquinanti, non indicati nelle dichiarazioni relative caratteristiche degli scarichi allegate alla domanda di Autorizzazione, tali da determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente e/o per l'efficienza del processo di depurazione;
- modifiche dei cicli produttivi che comportino cambiamenti delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, rispetto a quanto indicato nella domanda di Autorizzazione.

3. Rinuncia

In linea generale, permanendo l'attività dell'insediamento produttivo come descritta nella domanda di allacciamento ed i relativi scarichi, il titolare dello scarico potrà esercitare la facoltà di rinuncia all'allacciamento, presentando motivata domanda, con la precisazione delle modalità sostitutive di smaltimento dei propri scarichi e dell'eventuale diverso recapito, consentito dalla legge.

In tal caso il titolare dello scarico rimarrà comunque vincolato alle prescrizioni tecniche che saranno imposte da ATS all'atto dell'accettazione della rinuncia ed all'assolvimento degli eventuali oneri finanziari pendenti.

4. Limitazioni al conferimento dei reflui

Qualora per cause di forza maggiore, quali inibizione dei processi depurativi, scioperi o calamità naturali e in genere per cause esterne indipendenti dalla volontà di ATS, si renda necessaria l'interruzione del servizio di fognatura e/o di depurazione, lo stesso ATS, a suo insindacabile giudizio, temporaneamente potrà,

- limitare la quantità dei liquami in conferimento,
- interrompere lo scarico,
- sospendere la validità della presente Autorizzazione.

5. Disservizi che possono comportare il superamento dei limiti allo scarico

In caso si verifichino guasti, disservizi o incidenti tali da comportare il superamento dei limiti allo scarico stabiliti dall'Autorizzazione si dovrà:

- interrompere immediatamente lo scarico delle acque reflue industriali; potranno essere scaricate, purché conformi, le sole acque reflue domestiche e assimilabili;
- comunicare immediatamente ad ATS:
 - la natura del disservizio, fornendo esaurienti motivazioni;
 - la durata presumibile di tale disservizio;
 - i provvedimenti adottati per la risoluzione della situazione anomala;

- una volta ripristinata la funzionalità del processo, dovrà essere comunicata l'avvenuta riattivazione dello scarico allegando un referto analitico comprovante l'effettiva conformità del refluo scaricato ai limiti autorizzati.



Settore reti di distribuzione e fognatura
Il Responsabile
arch. Ivan De Martin
(firmato digitalmente)

Codice documento: ---	Redatto da: dott. Stefano Vedelago	Verificato da: dott. Stefano Vedelago	
-----------------------	------------------------------------	---------------------------------------	--

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da DE MARTIN IVAN il 24/07/2026
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2026 / 44575 del 27/07/2026

I.T.D. srl

Via Marghera 12 - Castelfranco Veneto (TV)

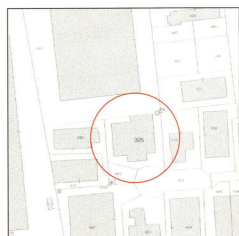
RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
ALLO SCARICO DI ACQUE
REFLUE INDUSTRIALI
Parte III D.Lgs. 152/06

PIANO TERRA, ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
ESTRATTO P.R.G.

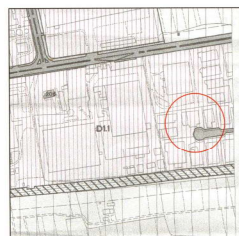
Scala 1:2000 - 1:5000 Data 12/2007 Disegno RD-scarico-0057-RDVI



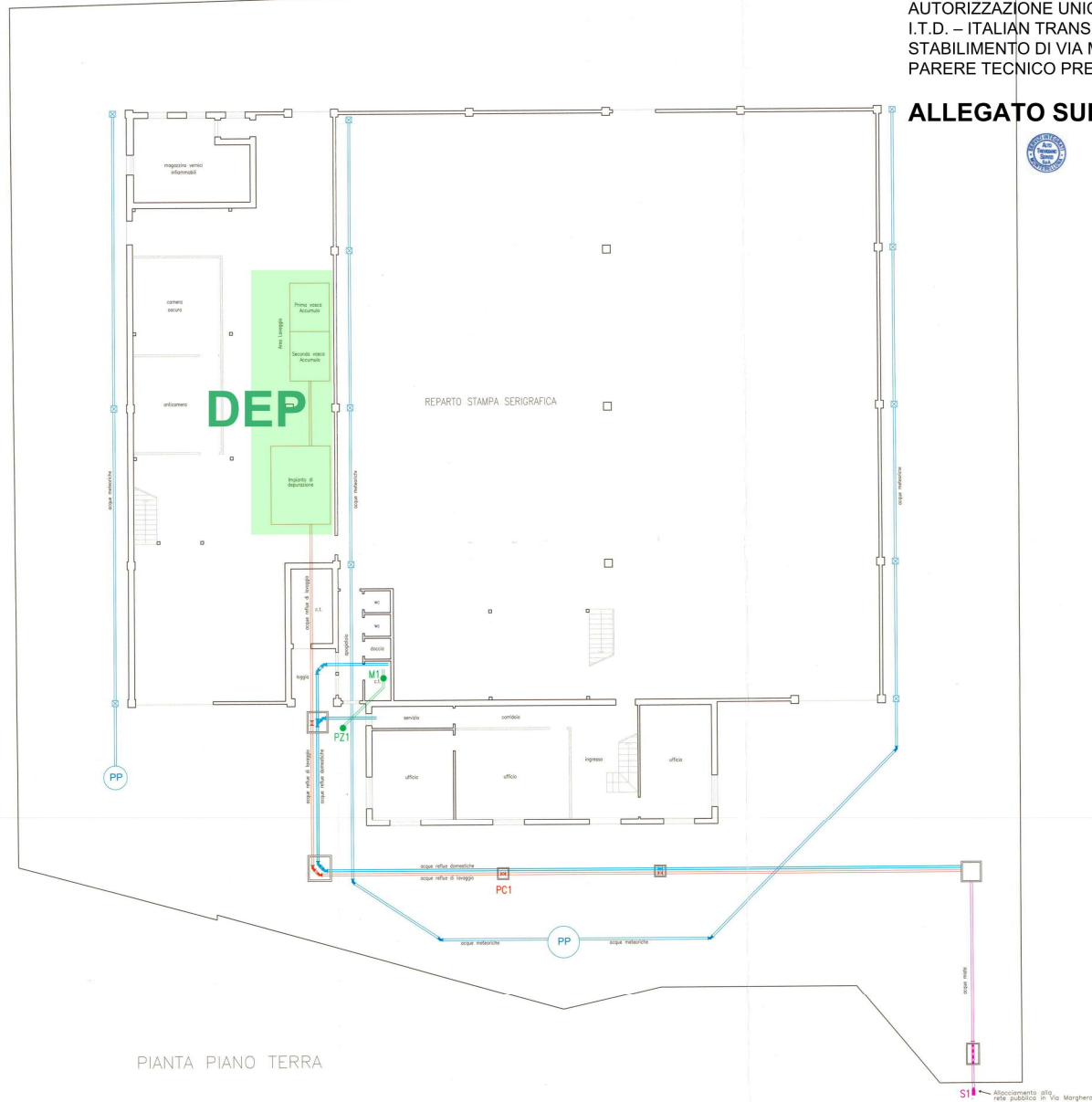
SOTTOSCRITTO FRANCESCO ANDRETTA, LEGALE RAPPRESENTANTE
DELLA SOCIETA' I.T.D. - INTERNATIONAL TRANSFER
DIFFUSION S.R.L. ATTESTO, A OGNI EFFETTO DI LEGGE,
CHE LA PRESENTE PLANIMETRIA CONSEGNA ANNO
2026 ATTUALE DEVE RETI FOGNARIE.
CASTELFRANCO VENETO, 24/07/2026



Estratto di MAPPA CATASTALE SCALA 1:2000
Foglio 52 Mappale N. 325



Estratto P.R.G. SCALA 1:5000
ZONA D1.1 - Attrezzature economiche varie di completamento



SCARICHI IN FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 N° 59
I.T.D. - ITALIAN TRANSFER DIFFUSION S.R.L.
STABILIMENTO DI VIA MARGHERA N° 12 IN CASTELFRANCO VENETO (TV)
PARERE TECNICO PRESCRITTIVO

ALLEGATO SUB B)

LEGENDA:

ACQUE METEORICHE

☒ Pozzetti 30 x 30

⊙ Pozzo pendente

— Tubatura in PVC Ø 200

ACQUE NERE

☒ Pozzetti ispezionabili 40 x 40

☒ Pozzetto tipo Firenze

— Tubatura in PVC Ø 140 - Pendenza 1-1.5%

⤵ Curva a 45°

⤵ Collettore di scarico a V

⤵ Innesco a 45°

— Rete acque reflue industriali (lavaggio)

— Rete acque reflue domestiche (WC)

— Rete acque miste

— Approvvigionamento idrico da pozzo

PC1 Pozzetto per controlli

S1 Punto di scarico in fognatura

M1 Contatore acqua emunta

PZ1 Pozzo emungimento

SCARICHI IN FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ANALISI DI AUTOCONTROLLO – NOTA INFORMATIVA

I.T.D. - ITALIAN TRANSFER DIFFUSION S.r.l.
Stabilimento di via Molinetto n° 215 in Borso del Grappa (TV)

Frequenza: **ANNUALE.**

Scadenza: trasmissione copie dei rapporti di analisi e dei relativi verbali di campionamento ad
ATS **entro 30 giorni dal campionamento** e comunque **entro il 31 dicembre.**

Elenco dei parametri:

pH, conducibilità, COD, BOD₅, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto TKN (Total Kjeldahl Nitrogen), azoto totale, idrocarburi totali, solventi organici aromatici, fosforo totale, tensioattivi totali (anionici, non ionici e cationici), alluminio, ferro, cromo totale, nichel, piombo, rame, zinco, cloruri, solfati.

CAMPIONAMENTI

Comunicare ad ATS, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo:

- data e ora del campionamento;
- data e ora delle operazioni di apertura campione e inizio analisi;
- riferimenti del laboratorio di analisi o del professionista incaricato (nominativo, indirizzo, telefono, e-mail).

Contestualmente ai campionamenti, **effettuare le letture del contatore pozzo M1 e trasmettere i dati ad ATS.**

I campionamenti:

- **devono essere effettuati dal personale del laboratorio o del professionista incaricato dalla Ditta**;
- **devono essere effettuati per tempo**, viste le consegne referti entro il 31/12 di ogni anno (si consiglia al massimo entro ottobre-novembre);
- in genere devono essere **medio compositi nell'intervallo di tre ore**, altre modalità sono ammesse, se del caso (es. scarichi brevi, discontinui, capacità ultimo stadio di trattamento) ma deve esserne data notizia motivata sul referto di analisi.



Settore reti di distribuzione e fognatura
Il Responsabile
arch. Ivan De Martin
(firmato digitalmente)

Codice documento: ---

Redatto da: dott. Stefano Vedelago

Verificato da: dott. Stefano Vedelago



Servizio Clienti
800.800.882

Lun. Mar. Mer. Gio. 8.30/17.30
Ven. 8.30/12.00



Segnalazione guasti
800.088.780

attivo tutti i giorni
24 h su 24

Pag. 1 / 1



azienda@ats-pec.it



www.altotrevigianoservizi.it



ATS App



SOL - Sportello OnLine



Alto Trevigiano Servizi rispetta l'ambiente e stampa su carta 100% riciclata e certificata.